

POLITICA SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Introduzione

Il presente documento fornisce informazioni chiave sulla politica elaborata da Banca Zarattini & Co. SA (la "Banca") per identificare e gestire eventuali conflitti di interesse (la "Politica").

1. Contenuto

La Politica mira a:

- identificare e rilevare qualsiasi circostanza che possa dar luogo a conflitti di interesse reali o potenziali in relazione ai servizi resi ai Clienti della Banca, laddove tali conflitti potrebbero pregiudicare gli interessi dei Clienti stessi;
- implementare meccanismi e sistemi appropriati per prevenire e gestire tali conflitti;
- attenuare le conseguenze - se i meccanismi di gestione dei conflitti d'interesse non sono riusciti a impedire che un conflitto d'interesse reale o potenziale incida negativamente sugli interessi di un Cliente - informando i Clienti interessati, su un supporto durevole e prima di agire per loro conto, della natura generale dei conflitti d'interesse e, se necessario, della fonte di tali conflitti, nonché delle misure adottate per attenuare tali rischi;
- mantenere sistemi progettati per prevenire danni effettivi agli interessi dei Clienti attraverso qualsiasi conflitto identificato.

2. Ambito di applicazione

La Politica si applica a tutti i servizi di investimento e/o accessori forniti dalla Banca.

3. Definizione di conflitto di interessi

Un conflitto di interessi è un conflitto che può sorgere in qualsiasi area di attività in cui la Banca fornisce servizi di investimento e/o accessori e che influisce negativamente sugli interessi di uno o più Clienti.

Un conflitto di interessi potrebbe sorgere:

- tra gli interessi della Banca o di una persona collegata e gli obblighi della Banca nei confronti dei suoi Clienti (ad esempio, l'obbligo di lealtà);
- tra gli interessi concorrenti di due o più Clienti, considerato che la Banca è tenuta a soddisfare i suoi obblighi verso ciascun Cliente.
- quando una persona collegata o una persona che è direttamente o indirettamente legata alla Banca attraverso una partecipazione di controllo si trova in una delle seguenti situazioni:
 - la Banca o quella persona potrebbero ottenere un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria a spese del Cliente;
 - la Banca o quella persona ha un interesse nel risultato di un servizio reso a un Cliente o di un'operazione eseguita per conto del Cliente che è diverso dall'interesse del Cliente nel risultato;
 - la Banca o quella persona ha un incentivo finanziario o di altro tipo per favorire gli interessi di un altro Cliente o gruppo di Clienti rispetto agli interessi del Cliente interessato;
 - la Banca o quella persona svolge la stessa attività commerciale del Cliente;
 - la Banca o quella persona riceve o riceverà da una persona diversa dal Cliente un incentivo relativo al servizio fornito al Cliente, nella forma di servizi o benefici monetari o non monetari.

Una persona collegata potrebbe essere:

- un direttore, partner o equivalente, manager o agente vincolato della Banca;
- un direttore, partner o equivalente, o manager di qualsiasi agente vincolato della Banca;
- un dipendente della Banca, un dipendente di un agente vincolato della Banca, o qualsiasi altro individuo i cui servizi sono messi a disposizione della Banca e controllati dalla Banca o da un agente vincolato della Banca e che è coinvolto nei servizi e nelle attività di investimento forniti dalla Banca, o
- un individuo che è coinvolto nella fornitura di servizi alla Banca o a un agente vincolato della Banca come parte di un accordo di outsourcing per il quale la Banca fornisce servizi e attività di investimento.
- Un conflitto di interessi può anche esistere tra gli interessi di alcune persone legate direttamente o indirettamente alla Banca da un soggetto controllante e quelli dei Clienti della Banca.
- Questa definizione di conflitto d'interesse si applica ai conflitti d'interesse che sono reali o potenziali.
- Un conflitto di interessi è reale quando comporta un conflitto diretto tra i doveri e/o gli interessi attuali. È potenziale quando coinvolge probabili conflitti futuri o riguarda circostanze che possono creare un conflitto.

In questo contesto, si dovrebbe chiarire che non è sufficiente che l'impresa possa ottenere un beneficio o evitare una perdita, se non c'è anche un possibile svantaggio per un Cliente, o che un Cliente verso cui l'impresa è obbligata possa ottenere un guadagno o evitare una perdita senza che ci sia una possibile perdita concomitante per un altro Cliente.

4. Identificazione dei conflitti di interesse

La Banca adotta misure per identificare i conflitti di interesse che censisce in apposito registro costantemente aggiornato. Per identificare i conflitti di interesse che potrebbero sorgere nel corso della fornitura di servizi di investimento e/o servizi accessori a un Cliente, o una combinazione di tali servizi, compresi i conflitti di interesse derivanti da incentivi ricevuti da terzi e dal sistema di remunerazione della Banca o da altri sistemi basati su incentivi, la Banca considera le situazioni in cui la Banca, una persona collegata o una persona direttamente o indirettamente collegata da un soggetto controllante:

- è suscettibile di realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria a spese del Cliente;
- percepisce due compensi distinti per lo stesso servizio, ad esempio da parte del Cliente e da terze parti;
- ha un interesse nel risultato di un servizio reso a un Cliente o di un'operazione eseguita per conto del Cliente che è diverso dall'interesse del Cliente nel risultato;
- ha un incentivo finanziario o di altro tipo per favorire gli interessi di un altro Cliente o gruppo di Clienti rispetto agli interessi del Cliente;
- conduce la stessa attività commerciale e/o economica del Cliente.

5. Attività che danno luogo a conflitti d'interesse

I conflitti di interesse possono sorgere:

- quando gli incentivi vengono dati a, o ricevuti da, terze parti (ad esempio, commissioni di collocamento o commissioni ricorrenti sulle vendite, pagamenti in natura) in relazione ai servizi di investimento che vi forniamo;
- come risultato dei compensi legati ai risultati pagati ai dipendenti e agli agenti;
- nelle situazioni in cui vengono dati incentivi ai nostri dipendenti e agenti;
- in relazione ad altre attività commerciali della nostra azienda, in particolare la nostra attività commerciale per conto proprio;
- dove abbiamo accesso a informazioni che non sono disponibili al pubblico;

- nelle situazioni in cui vengono consigliati o acquistati in gestione patrimoniale quote di organismi di investimento collettivo o altri strumenti finanziari in cui Banca Zarattini & Co. SA o una società del Gruppo finanziario a cui appartiene la Banca è il promotore, la società di gestione, la società di consulenza o il depositario.

6. Potenziali conflitti di interesse

Nelle situazioni descritte di seguito, che non sono esaustive, un conflitto di interessi può sorgere mentre la Banca agisce per conto dei suoi Clienti.

La Banca può fare raccomandazioni o prendere decisioni di investimento/disinvestimento per i portafogli in gestione patrimoniale su:

- l'acquisto o la vendita di quote di organismi di investimento collettivo (OICVM) o altri strumenti finanziari in cui Banca Zarattini & Co. SA è il promotore, la società di gestione (investment o sub-investment manager), la società di consulenza (advisor) o il depositario.
- transazioni in relazione alle quali potrebbe avere un interesse materiale diretto o indiretto. In particolare, la Banca potrebbe:
 - abbinare l'ordine di un Cliente con quello di un'altra persona, ricevendo in alcuni casi una seconda commissione da quest'altra persona;
 - trattare con un Cliente come mandante per conto proprio.
 - utilizzare dei servizi finanziari offerti dalle società del gruppo finanziario a cui la Banca appartiene.

7. Approccio per affrontare i conflitti di interesse

I conflitti di interesse coperti da questa Politica saranno gestiti utilizzando uno o più degli approcci indicati di seguito.

7.1 Assetti organizzativi

- Barriere informative: La Banca ha stabilito e gestisce assetti organizzativi interni per evitare conflitti d'interesse controllando, gestendo o limitando, come ritenuto appropriato, il flusso di informazioni privilegiate tra diverse aree di business o all'interno di una specifica divisione o dipartimento. Le barriere al flusso di informazioni sono note come "muraglie cinesi" e sono uno strumento chiave per la gestione dei conflitti di interesse. Il funzionamento delle muraglie cinesi può comportare la separazione di locali, personale, linee di reporting, file e sistemi informatici, insieme a procedure controllate per il movimento del personale e delle informazioni tra diversi dipartimenti o entità della Banca Zarattini & Co. SA;
- Trattamento delle informazioni confidenziali: nel trattamento delle informazioni confidenziali che includono informazioni sensibili al prezzo, la Banca ha adottato i seguenti principi:
 - Le informazioni dei Clienti saranno sempre trattate in conformità con il livello appropriato di riservatezza. La Banca fornirà informazioni confidenziali a parti esterne solo nella misura in cui ciò sia richiesto o permesso da leggi, regolamenti e/o se previsto nell'erogazione del servizio di investimento richiesto;
 - I dipendenti della Banca dovranno sempre evitare l'uso di informazioni sensibili al prezzo nell'esecuzione di transazioni private di titoli e aderire alla pertinente politica della Banca;
 - Inoltre, tutte le informazioni privilegiate, comprese quelle sensibili ai prezzi, saranno trattate secondo il Codice di condotta della Banca per quanto riguarda l'analisi finanziaria.
- Separazione delle funzioni e dei compiti: la Banca adotta misure appropriate per garantire che due dipartimenti o unità operative che potrebbero generare conflitti di interesse siano gestiti e supervisionati da diversi membri del personale di

alto livello. Inoltre, la Banca adotta misure per garantire che nessun dipendente ricopra contemporaneamente o successivamente due funzioni che potrebbero generare conflitti di interesse. Infine, la Banca assicura che le sue diverse attività commerciali siano condotte in modo indipendente e siano supervisionate da diversi team di gestione.

7.2 Assetti amministrativi

La Banca ha adottato politiche e procedure specifiche per garantire di trattare tutti i Clienti in modo equo in ogni circostanza e di agire nel loro migliore interesse.

In particolare, la Banca ha adottato una politica sui conti dei dipendenti e sulle transazioni bancarie autorizzate.

7.3 Altre misure

Remunerazione: la Banca garantisce l'indipendenza tra le decisioni e/o raccomandazioni d'investimento e la remunerazione dei suoi gestori patrimoniali.

Benefici: la Banca è organizzata in modo tale che i servizi forniti ai Clienti non siano influenzati da incentivi ricevuti o pagati dalla Banca. Inoltre, i dipendenti devono rifiutare qualsiasi regalo, invito o altro beneficio da una terza parte, a meno che non ottengano il consenso del loro manager.

Nell'ambito delle sue attività di gestione discrezionale, la Banca potrebbe ricevere da e/o pagare a terzi (come broker, distributori, ecc.) onorari, commissioni e benefici monetari e non monetari. Salvo diversamente convenuto, quando fornisce servizi di gestione discrezionale, la Banca paga qualsiasi onorario, commissione e beneficio monetario che riceve al Cliente non appena sia ragionevolmente possibile dopo il ricevimento.

Formazione del personale: la Banca fornisce a tutti i dipendenti una formazione su come identificare e gestire i conflitti di interesse. La Banca rende inoltre i dipendenti consapevoli dei rischi legali, finanziari e di reputazione in cui potrebbe incorrere la Banca in caso di un conflitto di interessi che colpisca negativamente gli interessi dei Clienti.

Informazione dei Clienti: quando la Banca non può prevenire un conflitto di interessi che possa ledere gli interessi dei Clienti, la Banca si impegna a informare i Clienti interessati, in ultima istanza e su un supporto durevole, della natura generale e dell'origine dei conflitti di interessi, fornendo dettagli sui rischi specifici associati all'attività, prima di effettuare qualsiasi operazione relativa al conflitto di interessi, permettendo così ai Clienti di valutare la situazione e prendere una decisione informata rispetto ai servizi da fornire.

Tale comunicazione indicherà chiaramente che gli assetti organizzativi e amministrativi definiti dalla Banca per prevenire o gestire il conflitto non sono riusciti a garantire con ragionevole sicurezza che il rischio di influenzare negativamente gli interessi del Cliente sarebbe stato evitato. La comunicazione includerà una descrizione del conflitto di interessi derivante dalla fornitura di servizi di investimento e/o accessori, tenendo conto del tipo di Cliente interessato. La descrizione esporrà la natura generale e le fonti del conflitto di interessi, così come i rischi sostenuti dal Cliente a causa del conflitto di interessi, e le misure adottate per mitigare questi rischi. Verranno forniti dettagli sufficienti per consentire al Cliente di prendere una decisione informata riguardo all'investimento o al servizio accessorio nel cui contesto il conflitto di interessi si determina.

Possibilità di rifiutare di fornire un servizio richiesto: se le misure generali e la divulgazione sono insufficienti per affrontare adeguatamente una specifica situazione di conflitto, la Banca considererà di astenersi dall'agire.

Prodotti della casa: l'utilizzo dei prodotti della casa garantiscono la diversificazione, un maggior grado di trasparenza e la possibilità per il cliente di accedere a strategie specifiche. La Banca si è dotata di procedure per ridurre il rischio di conflitti di interesse nell'utilizzo dei prodotti della casa. Nello specifico dell'attività di Gestione Patrimoniale, la Banca, nel rispetto delle

esigenze di diversificazione, si è dotata di regole interne restrittive e limitanti sul loro utilizzo. In caso di consulenza agli investimenti i prodotti della casa vengono proposti se soddisfano le specifiche richieste di allocazione e offrono aspettative di ritorno comparabili con prodotti di terzi. In ogni caso il Cliente viene informato dell'origine interna di tali prodotti.

8. Ruoli e responsabilità

L'alta dirigenza della Banca è responsabile dell'identificazione, della prevenzione e della gestione dei conflitti di interesse nella propria area di attività.

Compiti specifici nella gestione dei conflitti di interesse saranno assunti dai dipartimenti di Controllo finanziario, Gestione del rischio, Conformità, Legale e Private Banking.

9. Aggiornamento della politica

Questa politica viene normalmente rivista una volta all'anno e potrà essere modificata in qualsiasi momento, in particolare a seguito di modifiche legislative, nuovi prodotti e servizi offerti dalla Banca o nuove fonti di conflitti di interesse.

La Banca notificherà ai suoi Clienti le modifiche a questa politica solo pubblicando una versione aggiornata della Politica stessa nell'area Clienti sul sito web della Banca.